



Decreto Dirigenziale n. 102 del 21/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' ASTA FLUVIALE DEL FIUME GARIGLIANO" DA REALIZZARSI IN LOC. LIMATA GRANDE NEL COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO (CE) - PROPOSTO DALL'AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO-VOLTURNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state adottate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 12/02/2009 prot. n.1313, acquisita al prot. n° 134819 in data 16/02/2009, l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno con sede in Caserta 81100 al V.le Lincoln – Ex Area Saint Goban, ha presentato istanza relativa al progetto "Interventi di ripristino della funzionalità asta fluviale del fiume Garigliano" da realizzarsi in loc. Limata Grande nel Comune di Rocca d'Evandro (CE);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 13.05.10, ha ottenuto parere negativo di valutazione di incidenza per le motivazioni di seguito indicate:

- l'intervento in valutazione, può determinare preoccupanti disturbi al sito legati alla fase di cantiere (inquinamento acustico e atmosferico, inquinamento luminoso, abbattimento della vegetazione ripariale) con conseguente frammentazione/perdita di habitat nonché alterazione del sistema fiume nel tratto interessato. Inoltre, l'opera proposta, interferendo fortemente con la dinamica fluviale naturale, può determinare nel tempo un'incidenza significativa sugli habitat e le specie oggetto di conservazione, e quindi sulla tutela della biodiversità. Tale diversità morfologica e di habitat dovuta in particolare alla presenza di bracci fluviali morti, creati dalle divagazioni naturali del sistema fluviale considerato, consente il rinnovamento del substrato permettendo lo sviluppo di specie pioniere tipiche dei substrati alluvionali e favorisce la creazione ed il mantenimento di un mosaico di habitat in grado di supportare una comunità animale e vegetale estremamente ricca e variegata. Ovviamente il rinnovamento di tali habitat, si scontra con l'ingessamento del fiume che avverrebbe realizzando il progetto così come presentato dal Proponente. Il salto del meandro in atto comporta conseguente abbandono del braccio, habitat di transizione prezioso, come sopra descritto. L'intervento, pertanto, non risulta direttamente connesso o necessario al mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente del sito, ma anzi potrebbe avere conseguenze negative sull'integrità del SIC. Inoltre,

non essendo state prese in considerazione possibili alternative all'opera proposta, l'intervento potrebbe essere realizzato esclusivamente per motivi di rilevante interesse pubblico e con l'adozione di opportune misure compensative. A tale proposito, bisogna rilevare che le cartografie tematiche del rischio idrogeologico, realizzate dall'Autorità Nazionale del Liri-Garigliano e Volturno, rappresentano un modesto livello di rischio alluvione, in considerazione del fatto che nelle vicinanze del sito di intervento sono presenti solo coltivi, ma sono assenti infrastrutture e zone abitate, e quindi il "danno atteso" risulta basso, come visibile anche dalle rappresentazioni fotografiche allegate, tratte dal Sito dell'Autorità di Bacino. Dunque, l'opera proposta non risulta essere di rilevante interesse pubblico, pur comportando una potenziale incidenza rilevante sul sito.

Inoltre la progettazione manca di alcune informazioni rilevanti quali:

- Il progetto non chiarisce in quale ambito fluviale si interverrà, di conseguenza non è possibile stabilire l'efficacia ed il dimensionamento delle opere rispetto ad un determinato tempo di ritorno dell'evento atteso, inoltre manca la relazione di compatibilità idraulica;
- Nella relazione generale, si descrive l'intervento come di ingegneria naturalistica, manca però la specifica relazione di accompagnamento prevista, pertanto non è possibile stabilire se le opere di ingegneria naturalistica siano realizzate in conformità del vigente Regolamento approvato con DGR n. 3417 del 12.07.2002;
- Le opere di progetto non sono contestualizzate nelle planimetrie allegate, cioè non sono disegnate su una cartografia con elementi territoriali, ma disegnate su rilievi planaltimetrici che non consentono la sovrapposizione delle opere con l'ambiente circostante, in particolare presenza di Foreste a Galleria di Salix e Populus Alba, pertanto le opere di contenimento da realizzarsi sulla sponda sinistra, potrebbero interferire con tali habitat;
- Per le opere di contenimento non sono state effettuate verifiche relative al rischio di sifonamento, ma solo i calcoli delle spinte orizzontali.

Per quanto attiene le relazioni ambientali specialistiche, si evidenzia che le stesse non sono rapportate all'inserimento delle opere con gli habitat circostanti, riportando genericamente l'assenza di interferenze tra le opere a farsi e il sito di intervento e non riportando un'attenta analisi dell'incidenza dell'opera su habitat o specie protette del sito.

Essendo stato espresso un parere negativo di Valutazione di Incidenza la Commissione decide di non dare corso alla fase successiva della valutazione preposta alla Verifica di Assoggettabilità alla VIA.

Che con nota del Settore prot.473535 del 31/05/10 è stato comunicato il parere espresso dalla Commissione rappresentando che, ai sensi e per gli effetti dell'art.10-bis della Legge 241/90 e s.m.e i., nel termine di dieci giorni dalla ricezione della stessa, potevano essere presentate per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

che non sono state fatte osservazioni da parte del proponente;

che l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 16/10/09;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 13.05.10, in merito al progetto "Interventi di ripristino della funzionalità

asta fluviale del fiume Garigliano" da realizzarsi in loc. Limata Grande nel Comune di Rocca d'Evandro (CE), proposto dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno con sede in Caserta 81100 al V.le Lincoln – Ex Area Saint Goban, per le motivazioni di seguito indicate:

- l'intervento in valutazione, può determinare preoccupanti disturbi al sito legati alla fase di cantiere (inquinamento acustico e atmosferico, inquinamento luminoso, abbattimento della vegetazione ripariale) con conseguente frammentazione/perdita di habitat nonché alterazione del sistema fiume nel tratto interessato. Inoltre, l'opera proposta, interferendo fortemente con la dinamica fluviale naturale, può determinare nel tempo un'incidenza significativa sugli habitat e le specie oggetto di conservazione, e quindi sulla tutela della biodiversità. Tale diversità morfologica e di habitat dovuta in particolare alla presenza di bracci fluviali morti, creati dalle divagazioni naturali del sistema fluviale considerato, consente il rinnovamento del substrato permettendo lo sviluppo di specie pioniere tipiche dei substrati alluvionali e favorisce la creazione ed il mantenimento di un mosaico di habitat in grado di supportare una comunità animale e vegetale estremamente ricca e variegata. Ovviamente il rinnovamento di tali habitat, si scontra con l'ingessamento del fiume che avverrebbe realizzando il progetto così come presentato dal Proponente. Il salto del meandro in atto comporta conseguente abbandono del braccio, habitat di transizione prezioso, come sopra descritto. L'intervento, pertanto, non risulta direttamente connesso o necessario al mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente del sito, ma anzi potrebbe avere conseguenze negative sull'integrità del SIC. Inoltre, non essendo state prese in considerazione possibili alternative all'opera proposta, l'intervento potrebbe essere realizzato esclusivamente per motivi di rilevante interesse pubblico e con l'adozione di opportune misure compensative. A tale proposito, bisogna rilevare che le cartografie tematiche del rischio idrogeologico, realizzate dall'Autorità Nazionale del Liri-Garigliano e Volturno, rappresentano un modesto livello di rischio alluvione, in considerazione del fatto che nelle vicinanze del sito di intervento sono presenti solo coltivi, ma sono assenti infrastrutture e zone abitate, e quindi il "danno atteso" risulta basso, come visibile anche dalle rappresentazioni fotografiche allegate, tratte dal Sito dell'Autorità di Bacino. Dunque, l'opera proposta non risulta essere di rilevante interesse pubblico, pur comportando una potenziale incidenza rilevante sul sito.

Inoltre la progettazione manca di alcune informazioni rilevanti quali:

- Il progetto non chiarisce in quale ambito fluviale si interverrà, di conseguenza non è possibile stabilire l'efficacia ed il dimensionamento delle opere rispetto ad un determinato tempo di ritorno dell'evento atteso, inoltre manca la relazione di compatibilità idraulica;
- Nella relazione generale, si descrive l'intervento come di ingegneria naturalistica, manca però la specifica relazione di accompagnamento prevista, pertanto non è possibile stabilire se le opere di ingegneria naturalistica siano realizzate in conformità del vigente Regolamento approvato con DGR n. 3417 del 12.07.2002;
- Le opere di progetto non sono contestualizzate nelle planimetrie allegate, cioè non sono disegnate su una cartografia con elementi territoriali, ma disegnate su rilievi planoaltimetrici che non consentono la sovrapposizione delle opere con l'ambiente circostante, in particolare presenza di Foreste a Galleria di Salix e Populus Alba, pertanto le opere di contenimento da realizzarsi sulla sponda sinistra, potrebbero interferire con tali habitat;
- Per le opere di contenimento non sono state effettuate verifiche relative al rischio di sifonamento, ma solo i calcoli delle spinte orizzontali.

Per quanto attiene le relazioni ambientali specialistiche, si evidenzia che le stesse non sono rapportate all'inserimento delle opere con gli habitat circostanti, riportando genericamente l'assenza di interferenze tra le opere a farsi e il sito di intervento e non riportando un'attenta analisi dell'incidenza dell'opera su habitat o specie protette dal sito.

Essendo stato espresso un parere negativo di Valutazione di Incidenza la Commissione decide di non dare corso alla fase successiva della valutazione preposta alla Verifica di Assoggettabilità alla VIA.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi